

VareseNews

Imposimato: “Come ai tempi di Piazza Fontana vogliono la repubblica presidenziale “

Pubblicato: Mercoledì 19 Ottobre 2016



Erano tanti i militanti del **Movimento 5 Stelle** presenti al **Teatro Santuccio di Varese**, martedì sera, per ascoltare il senatore **Ferdinando Imposimato** che prima di darsi alla politica è stato un magistrato famoso per aver istruito alcuni processi importanti durante gli anni di piombo, tra cui anche quello relativo al sequestro e all’uccisione di **Aldo Moro**. Con lui sul palco, al tavolo dei relatori rivestito da una bandiera italiana, i parlamentari **Cosimo Petraroli**, **Danilo Toninelli** e la consigliera regionale **Paola Macchi**.

È stato Petraroli ad aprire gli interventi parlando di **bail-in**, **legge bavaglio** e **deindustrializzazione**, fenomeni che, secondo il parlamentare pentastellato, proverebbero lo stretto legame che intercorre tra banche, partiti politici e criminalità organizzata. Se per Petraroli tutto ciò che è negativo è riconducibile all’attuale esecutivo, per **Toninelli** il referendum rappresenta l’atto finale di un governo di «**farabutti**» che, dopo aver liquidato malamente i giornalisti **Porro**, **Giannini** e **Berlinguer**, si prepara «**all’assalto della diligenza**».

Toninelli fa anche i conti della serva, cioè **chi sta con chi**. Secondo il deputato del M5s, sponsorizzano il “Sì” al referendum sulla riforma costituzionale: **Confindustria**, **Coldiretti**, **Marchionne**, **la Cisl** e **tutti i poteri forti mondiali con in testa gli americani**. «Tre o quattro straccioni – ha detto il deputato grillino – stanno svendendo la democrazia italiana. Se vince il “Sì” l’Italia sarà più simile all’Ungheria. Ho una sana angoscia che tutto questo schifo possa diventare realtà».

Quando è stata la volta del senatore Imposimato, l'ex magistrato non si è soffermato sulle ragioni politiche del "No", già espresse da chi lo aveva preceduto, passando subito al verdetto: «la riforma **Renzi-Boschi è orrenda**», risultato di un «**parlamento illegittimo**» che crea un'evidente «**menomazione della sovranità popolare**». L'ex giudice istruttore ha paragonato i tempi attuali con quelli della **strategia della tensione** e della **strage di piazza Fontana**, tempi in cui si cercava di «**trasformare le democrazie occidentali in dittature presidenziali**».

Imposimato, non è una novità, predilige le ipotesi complottiste sostenendole con un richiamo continuo al passato e attingendo gli indizi dalle tante e importanti inchieste che ha condotto quando era magistrato. Questa volta «**Si tratta di un disegno eversivo voluto da persone esterne al Parlamento**» che, secondo il presidente onorario aggiunto della suprema Corte di Cassazione, avrebbe tra i suoi principali protagonisti anche il "club" **Bildeberg**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it